



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Perugia



Azienda USL Umbria1

PROTOCOLLO DI INTESA
CONCERNENTE LE LINEE GUIDA DI INTERVENTO
IN MATERIA DI INFORTUNI SUL LAVORO

Il presente protocollo di intesa ha lo scopo di fornire indicazioni operative per garantire la tempestività e l'uniformità dell'intervento d'urgenza nei casi di infortunio sul lavoro procedibili di ufficio (e dunque mortali, o con esiti di lesioni gravi o gravissime), il coordinamento dell'intervento, il rapido ed esaustivo accertamento dei fatti e delle eventuali responsabilità, al fine di un utile ed efficace esercizio dell'azione penale in relazione alle ipotesi di reato di cui agli artt. 589 co. 2 e 590 co. 3 c.p.

1. MODALITA' DI ATTIVAZIONE E PRIMA INFORMATIVA

1.1. Le forze di polizia che acquisiscono la notizia di un infortunio sul lavoro grave (desumibile in sede di primo intervento dalla ricorrenza di un pericolo di vita, di una prognosi riservata ovvero di una prima prognosi superiore a 40 giorni), gravissimo o mortale, avvenuto con modalità evocative di possibili violazioni della normativa in materia antinfortunistica, devono:

- ✓ intervenire in via d'urgenza sul posto;
- ✓ richiedere l'intervento degli operatori del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) della USL Umbria1 competente per territorio. Allo stato attuale il personale con qualifica di Tecnico della Prevenzione della ASL-UPG è organizzato anche in turni di pronta disponibilità (pomeriggio, notturno e festivo) per eventuali infortuni sul lavoro gravi/mortali, ed è attivabile tramite centralino della USL Umbria1 con turni che vengono comunicati mensilmente alla Procura della Repubblica ed alle FF.PP.;
- ✓ in caso di pericolo grave ed imminente o della necessità di accessi in altezza, richiedere l'intervento anche dei Vigili del Fuoco muniti di attrezzature specifiche;
- ✓ comunicare la notizia dell'infortunio al sostituto Procuratore della Repubblica di turno per le urgenze, che – acquisite le prime informazioni - valuterà la necessità dell'intervento del medico legale di turno o di eventuali altri enti o soggetti ritenuti competenti, dell'effettuazione di un sopralluogo urgente in prima persona e di eventuali ulteriori atti di indagine.

1.2. L'intervento congiunto sul luogo dell'infortunio dovrà essere ispirato a criteri di massima collaborazione assicurando il supporto reciproco in tutte le attività d'urgenza necessarie e più avanti declinate.

In relazione alle competenze tecniche specifiche - salvo l'intervento sul posto o il diverso parere del sostituto procuratore di turno - il coordinamento delle comunicazioni e delle attività tecniche da svolgere nella immediatezza dei fatti e sul posto, viene assunto dal personale UPG dello SPSAL intervenuto che, all'esito degli accertamenti in loco, provvederà ad inviare tempestivamente alla Procura della Repubblica una prima sintetica relazione contenente:

- i dati inerenti alle forze di polizia ed al personale tecnico intervenuto
- le generalità dell'infortunato
- il luogo di accadimento dell'infortunio
- eventuali schizzi planimetrici e/o rilievi fotografici sul luogo dell'infortunio
- generalità, ragione sociale e sede del datore di lavoro
- le generalità di eventuali altri soggetti titolari di obblighi in materia di sicurezza nel lavoro, in relazione alle specifiche lavorazioni in corso
- la descrizione sommaria della dinamica dell'infortunio

fcw *llu*

- la documentazione sanitaria con tipologia delle lesioni e prognosi rilasciata dal personale sanitario intervenuto (Verbale di Accesso al Pronto Soccorso, Referto Medico, Certificato INAIL di Infortunio sul lavoro, eventuale certificato di morte)
- la relazione dei Vigili del Fuoco eventualmente intervenuti
- eventuali atti soggetti a convalida (sequestri).

1.3. Tale rapporto sintetico, necessario per la eventuale attivazione di atti urgenti (convalide di sequestri, conferimento di incarichi, avvisi previsti dal c.p.p.) indicherà le eventuali ipotesi di reato qualora già ravvisabili menzionando gli esiti dei primi accertamenti, e verrà trasmesso attraverso le procedure attualmente in uso (Portale Notizie di Reato) **con contestuale invio di pec all'indirizzo della registrazione dedicata agli "Atti Urgenti" (cnr.procura.perugia@giustiziacert.it) qualora si sia in presenza di decessi o siano stati emessi atti soggetti a convalida.**

1.4. In caso di infortunio mortale, il personale del corpo di polizia intervenuto provvederà a comunicare al Sostituto Procuratore di turno le generalità ed il domicilio dei prossimi congiunti del defunto, per consentire l'effettuazione degli atti urgenti, l'eventuale conferimento di incarichi e l'invio degli avvisi previsti dal codice di procedura penale.

2. ATTIVITA' TECNICHE

2.1 Ferma restando l'autonomia discrezionale per le attività di coordinamento da parte del Sostituto Procuratore di turno e casi particolari che potranno richiedere iniziative *ad hoc*, dovranno essere assicurate le seguenti attività nel rispetto delle procedure di polizia giudiziaria previste dal c.p.p.:

- la P.G. intervenuta per prima dovrà assicurare che lo stato dei luoghi non venga alterato, evitando la manomissione o lo spostamento di oggetti/attrezzature di lavoro coinvolte o comunque presenti nell'area, fino all'arrivo del personale tecnico SPSAL e/o del sostituto Procuratore di turno che abbia comunicato di voler effettuare in prima persona il sopralluogo. Contestualmente, si assicurerà la generalizzazione delle persone presenti e che le stesse non abbandonino il luogo dell'evento;
- il personale tecnico SPSAL-UPG, eventualmente supportato dal personale di polizia intervenuto, procederà, sentito il Sostituto Procuratore di turno debitamente informato o presente in loco, al sequestro preventivo o probatorio dell'area di lavoro/reparto/azienda/attrezzature di lavoro/indumenti/dispositivi di protezione individuale, e in generale di quanto utile per preservare le fonti di prova o prevenire ulteriori rischi di infortunio. In linea generale si raccomanda di procedere al sequestro probatorio tutte le volte in cui la dinamica dei fatti è incerta, non ci sono testimoni dell'evento, è prevedibile la possibilità di procedere ad accertamenti tecnici irripetibili;
- il personale tecnico SPSAL-UPG, eventualmente supportato dal personale di polizia intervenuto, provvederà alla acquisizione di sommarie informazioni ex art. 351 del c.p.p. da parte delle persone presenti che possano riferire sui fatti per accertare:
 - la lavorazione in atto al momento dell'infortunio;
 - la dinamica dell'infortunio;
 - la mansione dell'infortunato e l'attività cui era intento;
 - la disponibilità e l'utilizzo di attrezzature e dispositivi di protezione individuale;
 - l'organizzazione dell'attività e l'individuazione di eventuali persone con qualifiche o ruoli di fatto da cui derivino ~~con~~ obblighi di sovrintendere o vigilare (dirigente o preposto) sul lavoratore infortunato;
 - le procedure di lavoro aziendali;
 - la formazione del lavoratore;
- il personale tecnico SPSAL-UPG, eventualmente supportato dal personale di polizia intervenuto, provvederà alla documentazione dello stato dei luoghi mediante esecuzione dei rilievi metrici e fotografici necessari, segnalando al Sostituto Procuratore di turno la eventuale necessità di supporto tecnico da parte dei servizi di polizia scientifica delle forze

di polizia. Andranno ricercate con tempestività ed acquisite formalmente anche eventuali videoregistrazioni provenienti da telecamere fisse presenti all'interno dell'azienda o in prossimità del luogo dell'infortunio, utili ai fini della ricostruzione dei fatti;

- il personale tecnico SPSAL-UPG provvederà alla acquisizione di tutta la documentazione aziendale o di cantiere utile per verificare gli adempimenti normativi ed eventuali responsabilità, e di seguito elencata. In particolare, i documenti evidenziati **in neretto** andranno acquisiti nella immediatezza dei fatti per evitarne la alterabilità e, se non presenti, se ne dovrà dare evidenza nel verbale di sopralluogo/riciesta documentazione:
 - **il DVR (documento di valutazione dei rischi ex D.Lvo 81/08)**
 - **il PSC (piano di sicurezza e coordinamento, se previsto in attività cantieristiche)**
 - **il POS (piano operativo di sicurezza, previsto in caso di attività cantieristiche)**
 - **il DUVRI (documento unico di valutazione del rischio da interferenze in caso di lavori in subappalto ai sensi dell'art.26 del D.Lvo 81/08)**
 - visura camerale dell'azienda/delle aziende coinvolte
 - organigramma aziendale con documentazione relativa ad eventuali deleghe di funzioni, nomina di dirigenti e preposti
 - contratto di lavoro dell'infortunato
 - giudizio di idoneità alla mansione dell'infortunato
 - attestazioni inerenti i corsi di formazione dell'infortunato
 - procedure di lavoro aziendali inerenti i lavori in causa
 - attestazioni di conformità dei dispositivi di protezione individuale (se di interesse)
 - verifiche impiantistiche (se interessati impianti oggetto di verifica periodica)
 - progetto e documentazione relativa al ponteggio compreso il montaggio (PIMUS, se di interesse)
 - elenco dei lavoratori
 - informazioni sull'adozione di un Modello di Organizzazione e di Gestione esimente dalla Responsabilità Amministrativa della impresa ex art. 30 del D.Lvo 81/08 e/o il Modello di cui al D. Lgs. n. 231/2001
 - eventuale altra documentazione di volta in volta individuata come rilevante in base alle circostanze del caso concreto.

2.2. Tutte le attività compiute in collaborazione tra le varie forze intervenute (SIT, acquisizione di documenti, rilievi metrici e fotografici, verbali di sequestro, ecc.) andranno raccolte in un unico fascicolo a cura del personale tecnico SPSAL-UPG della ASL per assicurare una comunicazione unica e completa alla Procura della Repubblica.

Salvo diversa specifica disposizione del Pubblico Ministero, il personale di polizia, della ASL e dei Vigili del Fuoco intervenuto presterà la propria collaborazione per gli accertamenti necessari nella immediatezza dei fatti, e condividerà documenti, verbali, rilievi fotografici, consultazione di archivi informatici, inerenti al caso.

Qualora dovessero emergere ipotesi di irregolarità contrattuale e/o sfruttamento lavorativo, se ne darà tempestiva comunicazione all'ITL per le verifiche ed accertamenti di competenza.

2.3. Gli esiti degli accertamenti interlocutori o conclusivi successivi alla comunicazione della originaria relazione costituente notizia di reato verranno trasmessi dal Servizio PSAL alla Procura della Repubblica attraverso il Portale delle Notizie di Reato – Atti Successivi.

Qualora il Servizio PSAL non sia identificabile come "Prima Fonte" della notizia di reato (ossia nei casi in cui non abbia inviato la prima c.n.r. tramite il medesimo Portale) gli atti successivi andranno inviati tramite la pec della "Ricezione Atti" (**ricezioneatti.procura.perugia@giustiziacert.it**) e – qualora richiesto – anche direttamente all'indirizzo di posta elettronica della segreteria del Magistrato. Nel caso in cui il Servizio, pur essendo "Prima Fonte", non rintracci il fascicolo nel Portale, dovranno essere presi contatti con la Procura della Repubblica per le dovute informazioni. L'interazione informativa tra Procura della Repubblica e Servizio PSAL in tale ambito deve sempre essere coltivata, anche in relazione ad eventuali mutamenti del magistrato assegnatario del procedimento.

fu le

3. INFORMATIVA CONCLUSIVA

3.1. Al termine degli accertamenti, il personale SPSAL-UPG della ASL relazionerà compiutamente sugli esiti dell'indagine trasmettendo alla Procura della Repubblica una relazione completa comprensiva della puntuale ricostruzione del fatto e delle posizioni di responsabilità personali ed ex d. Lgs n. 231/2001, nonché della descrizione di tutte le contravvenzioni alla normativa antinfortunistica eventualmente emerse, specificando se siano o meno correlabili all'evento-infortunio e corredata da tutta la documentazione acquisita, se del caso anche in formato digitale. Senza ritardo, si procederà all'avvio della procedura ex D.Lvo 758/94 nel caso siano stati redatti verbali di prescrizione, dando completa informazione sulle generalità dei soggetti individuati come contravventori. Dovrà essere dato aggiornamento, inoltre, sugli esiti dell'infortunio e sulla durata della inabilità temporanea assoluta ai fini della qualificazione giuridica delle lesioni ai sensi dell'art. 583 c.p.p..

Dovranno essere anche indicati con chiarezza i nominativi del personale intervenuto che potrà testimoniare, in via alternativa, sulle attività di indagine o su parti di essa, al fine della predisposizione da parte della Procura della lista ex art. 468 c.p.p. per l'istruttoria dibattimentale.

3.2. Le comunicazioni dovranno essere effettuate per via telematica con le modalità sopra indicate sub 2.3., con deposito analogico dei soli atti cartacei voluminosi o di formati non scansionabili, e degli allegati multimediali.

3.3. Il personale SPSAL-UPG e le FF.OO. saranno a disposizione del PM per eventuali deleghe di indagine o attività di notifica, avendo cura di far sempre riferimento, negli atti al seguito, al numero di procedimento assegnato al procedimento dalla Procura della Repubblica.

3.4. Si confermano le disposizioni già dettate in passato circa la possibilità da parte dell'INAIL di richiedere alla PG copia del rapporto trasmesso alla Procura della Repubblica (senza gli atti allegati) in caso di indagini per infortunio sul lavoro concluse con l'individuazione di reati correlati all'evento infortunistico.

4. ATTIVITA' DI INDAGINE INFORTUNIO DI INIZIATIVA DEI SERVIZI PSAL

Fatta eccezione per le procedure previste nella immediatezza dei fatti e per le attività di indagine delegate direttamente dal P.M., le attività di indagine sopra descritte si applicano anche nei casi in cui la PG dei Servizi PSAL si attivi di iniziativa a seguito di notizie di infortunio pervenute per altre vie (es: flussi informativi con i servizi di Pronto Soccorso, segnalazioni da INAIL, ecc).

L'attivazione della indagine verrà effettuata secondo i criteri di significatività dell'infortunio, cioè in presenza di lesioni gravi (prognosi superiore a 40 giorni) associate a modalità di accadimento significative ai fini antinfortunistici.

Perugia, 03/04/2024

Il Direttore UOC PSAL Usl Umbria 1
Dott.ssa Patrizia Bodo - ff.

IL DIRETTORE GENERALE Usl Umbria 1
Dott. Nicola Nardella

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dott. Raffaele Castone